

<p><i>Stephen Gettinger</i> The New York Times International Edition 10 giugno 2024</p> <p>Life with Alzheimer's worth living</p> <p>My mother spent the last three decades of her life afflicted by the loss of memory and control that comes with Alzheimer's. I remember her panicking in the night, waking my father at 3 a.m. to search for her long-dead mother. He would often give in and drive her through the desert streets of Los Angeles to lull her back to sleep.</p> <p>When I was diagnosed with the same disease last fall, I would wake up early each morning and replay this disturbing scene. I visualized a pathetic decline that would make me and my family miserable.</p> <p>But that is far from the full story. There are other lessons to learn from my mother's experience. I know because I chronicled those lessons in this very newspaper 25 years ago, after my mother died. I know firsthand that a diagnosis of the disease doesn't have to freeze our lives and herald the end of our stories - it can instead invite us to a new stage of life.</p> <p>In August, 1999, I wrote about how my mother was blessed by several graces among the losses. Her lifelong depression gradually faded in her last years as she began to live in Zen-like moments.</p> <p>She could be delighted afresh by the repeated appearance of the same white</p>	<p><i>Stephen Gettinger</i></p> <p>La vita con l'Alzheimer è degna di essere vissuta</p> <p>Mia madre ha trascorso gli ultimi tre decenni della sua vita afflitta dalla perdita di memoria e di controllo causata dall'Alzheimer. Ricordo che era in preda al panico durante la notte, svegliando mio padre alle 3 del mattino per cercare sua madre morta da tempo. Spesso, lui cedeva e la portava in macchina per le strade deserte di Los Angeles per farla riaddormentare.</p> <p>Quando mi è stata diagnosticata la stessa malattia lo scorso autunno, mi svegliavo presto ogni mattina e rivivevo questa scena inquietante. Ho visualizzato un patetico declino che avrebbe reso me e la mia famiglia infelici.</p> <p>Ma questa è ben lungi dall'essere la storia completa. Ci sono altre lezioni da imparare dall'esperienza di mia madre. Lo so perché ho raccontato quelle lezioni proprio su questo giornale 25 anni fa, dopo la morte di mia madre. So in prima persona che una diagnosi della malattia non deve congelare le nostre vite e annunciare la fine delle nostre storie, ma può invece invitarci a una nuova fase della vita.</p> <p>Nell'agosto del 1999 ho scritto di come mia madre sia stata benedetta da numerose grazie nonostante le perdite. La sua depressione cronica si era gradualmente affievolita negli ultimi anni, vivendo stati mentali simili allo Zen.</p> <p>Poteva essere rallegrata dalla ripetuta</p>
---	---